

Capitolo Quarto

- 1) Rapporto Istat 2015 (attach)
- 2) *Tra vulnerabilità e invisibilità. Donne e lavoro nel terziario*, Ires Veneto, n. 70 (attach)
- 3) Dati Istat lavoro intermittente ()
- 4) C.c.n.l. 27 febbraio 2014 lavoratori interinali (attach)
- 5) Sentenze CGE del 7 marzo 2002 e del 1° aprile 2004 (2 attach)
- 6) Convenzione ILO n. 189 sul *lavoro dignitoso per le lavoratrici e i lavoratori domestici*, 2011 (attach)
- 7) Dati Inps lavoratori domestici (attach)

Bibliografie

Bibliografia essenziale primo paragrafo:

La letteratura relativa ai rapporti di lavoro atipici è assolutamente sterminata. Per quella giuridica si v. le bibliografie in calce ai singoli paragrafi di questo capitolo. Nella letteratura sociologica, per un approccio critico alla tematica in questione, si raccomanda la lettura dei saggi di L. GALLINO, *Il costo umano della flessibilità*, Laterza, Bari, 2001; ID., *Il lavoro non è una merce. Contro la flessibilità*, Laterza, Bari, 2007. Cfr. anche R. SENNETT, *L'uomo flessibile. Le conseguenze del capitalismo sulla vita personale*, Feltrinelli, Milano, 1999; U. BECK, *Il lavoro nell'epoca della fine del lavoro*, Einaudi, Torino, 2000.

Con specifico riguardo alla legge n. 30/2003 e al d.lgs. n. 276/2003 si v. gli scritti di AA.VV., *Mercato del lavoro: alcune risposte a molti interrogativi*, in LD, 2004, 7 ss.; nonché alcuni dei saggi raccolti in L. MARIUCCI (a cura di), *Dopo la flessibilità, cosa?*, il Mulino, Bologna, 2006. Nella letteratura socio-economica cfr. M. BIAGIOLI, E. REYNERI, G. SERAVALLI, *Flessibilità del mercato del lavoro e coesione sociale*, in SM, 2004, 277 ss.; nonché lo scritto, ricco di spunti, ancorché dalle conclusioni irricevibili, di G. RODANO, *Aspetti problematici del d.lgs. 276/2003. Il punto di vista della teoria economica*, in DLRI, 2004, 419 ss.

Più di recente v. C. ALESSI, *Flessibilità del lavoro e potere organizzativo*, Giappichelli, Torino, 2012.

Bibliografia essenziale secondo paragrafo:

La disciplina del lavoro a tempo determinato, prima dell'emanazione del d.lgs. n. 368, ha costituito oggetto di numerosissime analisi e trattazioni monografiche. Con riferimento al quadro normativo emergente dopo l'approvazione della legge n. 56/1987 v., con diversa prospettiva, L. MENGHINI, *Sperimentazione o svolta nella disciplina del lavoro a termine?*, in RIDL, 1987, I, 569 ss.; M. ROCCELLA, *I rapporti di lavoro a termine*, in *Codice civile. Commentario*, diretto da P. Schlesinger, Giuffrè, Milano, 1990.

Sulla disciplina del lavoro a termine di cui al d.lgs. n. 368, nella sua versione originaria, v. V. SPEZIALE, *La nuova legge sul lavoro a termine*, in DLRI, 2001, 361 ss.; ID., *La riforma del contratto a tempo determinato*, in DRI, 2003, 225 ss.; A. VALLEBONA-C. PISANI, *Il nuovo lavoro a termine*, Cedam, Padova, 2001; M. BIAGI (a cura di), *Il nuovo lavoro a termine*, Giuffrè, Milano, 2002; L. MENGHINI (a cura di), *La nuova disciplina del lavoro a termine*, Ipsoa, Milano, 2002; nonché la monografia di R. ALTAVILLA, *I contratti a termine nel mercato differenziato*, Giuffrè, Milano, 2001, sp. 189 ss.

Quanto alle disposizioni successive, le linee interpretative esposte nel testo sono approfondite in M. ROCCELLA, *"Vorrei ma non posso": storia interna della più recente riforma del mercato del lavoro*, in LD, 2008, 411 ss. In tema cfr. anche M. AIMO, *Il contratto a tempo determinato riformato: le scelte compiute e le implicazioni possibili*, *ivi*, 459 ss.; G. PROIA, *Le modifiche alla disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato*, in ADL, 2008, 357 ss.; V. SPEZIALE, *La riforma del contratto a termine dopo la legge n. 247/2007*, in RIDL, 2008, I, 181 ss.; G. FERRARO, *Il contratto di lavoro a tempo determinato rivisitato*, in ADL, 2008, 649 ss.; nonché la monografia (riguardante, peraltro, tutte le forme di lavoro temporaneo) di S. CIUCCIOVINO, *Il sistema normativo del lavoro temporaneo*, Giappichelli, Torino, 2008. Da ultimo cfr., anche con riguardo alle previsioni di cui alla legge n. 133/2008, le raccolte di scritti di G. FERRARO (a cura di), *Il contratto a tempo determinato*, Giappichelli, Torino, 2008; A. BELLAVISTA, A. GARILLI, M. MARINELLI (a cura di), *Il lavoro a termine dopo la legge 6 agosto 2008, n. 133*, Giappichelli, Torino, 2009; nonché L. MENGhini, *Il lavoro a termine*, in A. VALLEBONA (a cura di), *I contratti di lavoro*, Utet, Torino, 2009, 959 ss.

Per la nuova disciplina, a partire dalla legge-delega del 2014, v. E. GRAGNOLI, *La nuova regolazione del contratto a tempo determinato e la stabilità del rapporto di lavoro: introduzione*, in RGL, 2014, 709 ss.; P. ALBI, *Il rapporto fra contratto a tempo determinato e contratto a tempo indeterminato nella legislazione più recente*, in GDLRI, 2015, 625 ss.; C. ALESSI, *Il sistema 'acausale' di apposizione del termine e di ricorso alla somministrazione: come cambia il controllo sulla flessibilità*, in GDLRI, 2015, 597 ss.; A. PERULLI, *Il contratto a tempo indeterminato è la forma comune dei rapporti di lavoro*, in *Il nuovo diritto del lavoro*, diretto da L. FIORILLO, A. PERULLI, *Tipologie contrattuali e disciplina delle mansioni*, vol. 3, Giappichelli, Torino, 2015. Iniziano ad essere pubblicati i commentari destinati all'analisi delle nuove disposizioni. Oltre a quello da ultimo citato, v. G. ZILIO GRANDI, M. BIASI, a cura di, *Commentario breve alla riforma 'Jobs Act'*, Cedam, Padova, 2016.

In prospettiva comparata v. l'ampia raccolta di scritti di A. GARILLI e M. NAPOLI (a cura di), *Il lavoro a termine in Italia e in Europa*, Giappichelli, Torino, 2003 e, più recentemente, con particolare riguardo all'impatto della direttiva n. 1999/70 sui principali ordinamenti nazionali, B. CARUSO e S. SCIARRA (a cura di), *Flexibility and Security in Temporary Work: A Comparative and European Debate*, in WP C.S.D.L.E. "Massimo D'Antona".INT, 56/2007.

Quanto alla giurisprudenza e alla contrattazione collettiva formatesi nel vigore della disciplina varata nel 2001, v. M.P. AIMO, *Il contratto a termine alla prova*, in LD, 2006, 459 ss.; L. MENGhini, *Precarietà del lavoro e riforma del contratto a termine dopo le sentenze della Corte di giustizia*, in RGL, 2006, I, 695 ss.; L. MONTUSCHI, *Il contratto a termine e la liberalizzazione negata*, in DRI, 2006, 109 ss.; L. NANNIPIERI, *La riforma del lavoro a termine: una prima analisi giurisprudenziale*, in RIDL, 2006, I, 327 ss.; S. CIUCCIOVINO, *Il contratto a tempo determinato: la prima stagione applicativa del d.lgs. n. 368 del 2001*, in DLRI, 2007, 455 ss.

Sull'evoluzione della disciplina del lavoro a termine nelle pubbliche amministrazioni, prima delle più recenti riforme, v. G. SOTTILE, *Il contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego*, in DLM, 2006, 643 ss. Con particolare riguardo alla questione del regime sanzionatorio v., fra i tanti, R. GAROFALO, *Quale risarcimento al dipendente pubblico per contratti a termine illegittimi*, in LG, 2007, 1097 ss. Quanto alle innovazioni di cui alla legge n. 102/2009 v. A. FENOGLIO, *Il lavoro a termine di nuovo nell'occhio del ciclone: osservazioni sulla legge 3 agosto 2009, n. 102*, in RGL, 2010, I, 175 ss.; nonché i saggi pubblicati come Opinioni a confronto, in RGL, n. 4, 2012, 699 ss.

Sulla direttiva comunitaria n. 1999/70 v., per tutti, G. ARRIGO, *Il diritto del lavoro dell'Unione europea*, II, Giuffrè, Milano, 2001, 288 ss.; M. ROCCELLA-T. TREU, *Diritto del lavoro della Comunità europea*⁵, Cedam, Padova, 2009, 238 ss. Sui rapporti fra normativa italiana e diritto comunitario cfr. altresì L. ZAPPALÀ, *Riforma del contratto a termine e obblighi comunitari: come si attua una direttiva travisandola*, in DML, 2001, 633 ss.; C. LAZZARI, *L'attuazione nell'ordinamento italiano della direttiva europea sul contratto a termine: spunti problematici*, in DRI, 2002, 435 ss.; N. MIRANDA, *La nuova disciplina sul lavoro a termine alla luce della normativa comunitaria*, in D&L, 2004, 503 ss. Sulla giurisprudenza della Corte di giustizia v. l'ampia analisi di V. DE MICHELE, *Contratto a termine e precariato*, Ipsoa, Milano, 2009, 47 ss.

Per la nuova disciplina, a partire dal 2014, v. V. LECCESE, *La compatibilità della nuova disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato con la Direttiva n. 99/70*, in RGL, 2014, 709 ss.; M.P. AIMO, *La nuova disciplina su lavoro a termine e somministrazione a confronto con le direttive europee: assolto il dovere di conformità?*, in GDLRI, 2015, 635 ss.

Bibliografia essenziale terzo, quarto e quinto paragrafo:

L'originaria disciplina legale del *part-time* è stata fatta oggetto di diverse trattazioni monografiche, fra le quali si segnalano per ampiezza di contenuti quelle di L. MELE, *Il part-time*, Giuffrè, Milano, 1990 e di M. BROLLO, *Il lavoro subordinato a tempo parziale*, Jovene, Napoli, 1991.

Sulla riforma introdotta dal d.lgs. n. 61/2000 si v., fra i tanti, i saggi raccolti in M. BROLLO (a cura di), *Il lavoro a tempo parziale*, Ipsoa, Milano, 2002; F. LISO (a cura di), *Il lavoro a tempo parziale*, Luiss Edizioni, Roma, 2002. Cfr. anche M. ROCCELLA, *Contrattazione collettiva, azione sindacale, problemi di regolazione del mercato del lavoro*, in LD, 2000, 351 ss.

Sulla disciplina risultante dalle modifiche al d.lgs. n. 61/2000 introdotte dal d.lgs. n. 276/2003, si v. S. SCARPONI, *Il lavoro a tempo parziale*, in LD, 2004, 153 ss.; F. BANO, *Variazioni sul tempo di lavoro. La contro-riforma del lavoro a tempo parziale*, in LD, 2005, 295 ss.; M. DELFINO, *La contrattazione collettiva sul part-time dopo il d.lgs. n. 276/2003: profili teorici e applicativi*, in RGL, 2006, I, 133. Sui contenuti della legge n. 247/2007 v. C. ALESSI, *La flessibilità del lavoro dopo la legge di attuazione del protocollo sul welfare: prime osservazioni*, in D&L, 2008, 26 ss.; M. ROCCELLA, *"Vorrei ma non posso": storia interna della più recente riforma del mercato del lavoro*, in LD, 2008, 411 ss.; V. LECCESE, *Le innovazioni in materia di lavoro a tempo parziale e di lavoro intermittente nella l. n. 247 del 2007*, *ivi*, 476 ss.; A.M. MINERVINI, *Il lavoro a tempo parziale*, Giuffrè, Milano, 2009.

Sulle implicazioni della sentenza n. 210/1992 della Corte costituzionale v. M. BROLLO, *Part-time: la Corte costituzionale detta le istruzioni per l'uso e le sanzioni per l'abuso*, in GI, 1993, I, 1, 277 ss.; C. ALESSI, *Part-time e job sharing*, in QL, 1995, n. 17, 111 ss.

Sui profili previdenziali della disciplina legale del lavoro a tempo parziale v. P. BOZZAO, *La tutela previdenziale del lavoro discontinuo*, Giappichelli, Torino, 2005; S. RENGÀ, *La protezione sociale dei lavoratori a tempo parziale, ripartito e intermittente*, in LD, 2005, 245 ss.; EAD., *La tutela sociale dei lavori*, Giappichelli, Torino, 2006.

Sul *part-time* nella pubblica amministrazione (prima della riforma più recente) v. F. LISO, *Il lavoro a tempo parziale. Note introduttive*, in ID. (a cura di), *Il lavoro a tempo parziale*, cit., 14 ss. Sulla disciplina vigente v. P. PASSALACQUA, *L'assetto del lavoro a tempo parziale a seguito degli ultimi interventi del legislatore*, in RIDL, 2010, I, 575 ss.

Sulle fonti internazionali e comunitarie v. V. DI MARTINO, *La nuova disciplina del lavoro a tempo parziale nelle fonti dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro*, in DRI, 1995, n. 1, 123 ss.; S. SCARPONI, *Luci e ombre dell'accordo europeo in materia di lavoro a tempo parziale*, in RGL, 1999, I, 399 ss. Sulla giurisprudenza della Corte di giustizia v., fra i tanti, E. TRAVERSA, *La protezione dei lavoratori a tempo parziale nella giurisprudenza della Corte di giustizia delle Comunità europee*, in DRI, 2003, 329 ss. Sulla rilevanza del principio di non discriminazione, di derivazione comunitaria, nella disciplina del *part-time* (e del lavoro non standard in generale) v. S. BORELLI, *Principi di non discriminazione e frammentazione del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2007. Da ultimo v., in generale, l'ampio studio di M. DELFINO, *Il lavoro part-time nella prospettiva comunitaria*, Jovene, Napoli, 2008.

Utili elementi di riflessione comparata si ricavano dai contributi di AA.VV., *La regolamentazione del part-time in Europa*, in DLRI, 2000, 547 ss., nonché, nella letteratura socio-economica, da P. VILLA, *Lavoro a tempo parziale e modelli di partecipazione femminile al mercato del lavoro nei paesi europei*, in LD, 2005, 201 ss.

Sul *job sharing* prima dell'intervento del legislatore oltre allo scritto di C. ALESSI, cit., v., con riguardo alla circolare ministeriale n. 43/1998, M. TIRABOSCHI, *La disciplina del job sharing nell'ordinamento giuridico italiano*, in DPL, 1998, 1405 ss. Quanto all'attuale disciplina legale v. A. LEVI, *Il contratto di lavoro ripartito*, in DML, 2003, 573 ss.; V. PINTO, *Note in tema di lavoro subordinato a prestazioni ripartite (o job sharing)*, in DRI, 2004, 547 ss.; M.C. CATAUDELLA, *Disponibilità del lavoratore e nuovi tipi legali di lavoro subordinato*, in RIDL, 2007, I, 85 ss.; A. ALLAMPRESE, *Il lavoro ripartito*, in A. VALLEBONA (a cura di), *I contratti di lavoro*, Utet, Torino, 2009, 1229 ss.

Sul lavoro intermittente v. L. DE ANGELIS, *Lavoro intermittente senza obbligo di risposta alla chiamata: contratto senza contratto?*, in ADL, 2004, 885 ss.; G. BONI, *Contratto di lavoro intermittente e subordinazione*, in RIDL, 2005, I, 113 ss.; M. VINCIERI, *Il lavoro intermittente o 'a chiamata': natura giuridica e tecniche regolative*, in DRI, 2005, 117 ss.; da ultimo P. FERGOLA, *Lavoro a comando*, in RGL, 2009, I, 3 ss.; R. VOZA, *Il contratto di lavoro intermittente*, in A. VALLEBONA (a cura di), *I contratti di lavoro*, Utet, Torino, 2009, 1255 ss.

Bibliografia essenziale sesto paragrafo:

Le questioni legate all'introduzione nel nostro ordinamento dell'istituto del lavoro interinale sono state lungamente dibattute prima dell'approvazione della legge n. 196/1997. Stante l'abrogazione della disciplina da essa introdotta, ci si può limitare a ricordare alcuni dei contributi più significativi originati dalla stessa: F. LISO e U. CARABELLI (a cura di), *Il lavoro temporaneo. Commento alla legge n. 196/1997*, F. Angeli, Milano, 1999; AA.VV., *Il diritto del lavoro della "flessibilità" e dell'"occupazione"*, Cedam, Padova, 2000, 1-319; M.T. CARINCI, *La fornitura di lavoro altrui*, in *Codice civile. Commentario*, diretto da P. Schlesinger, Giuffrè, Milano, 2000, sp. 202 ss.; O. BONARDI, *L'utilizzazione indiretta dei lavoratori*, F. Angeli, Milano, 2001, sp. 179 ss.

Per valutazioni di carattere comparato v. U. CARABELLI, *Flessibilizzazione o destrutturazione del mercato del lavoro? Il lavoro interinale in Italia ed in Europa*, in F. LISO e U. CARABELLI, *op. cit.*, 33 ss.; S. NEGRELLI, *Il lavoro interinale in Europa tra mercato e regolazione sociale*, in *DRI*, 2002, 535 ss.

Quanto alle discipline introdotte dal d.lgs. n. 276/2003, si v. S. CHIUSOLO, *Il contratto di somministrazione: dubbi di legittimità costituzionale e spunti interpretativi*, in *D&L*, 2003, 839 ss.; P. FERGOLA, *Somministrazione di lavoro e divieto di interposizione: pretesi orientamenti comunitari e presunti principi fondativi del diritto del lavoro*, in *CIE*, 2003, 1269 ss., 2004, 1171 ss.; nonché i contributi di AA.VV., *Rapporti interpositori e somministrazione di lavoro dopo il d.lgs. n. 276 del 2003*, in *DRI*, 2004, 267 ss. Cfr. anche R. ROMEI, *Il contratto di somministrazione di lavoro*, in *DLRI*, 2006, 403 ss.; S. CIUCCIOVINO, *Il sistema normativo del lavoro temporaneo*, Giappichelli, Torino, 2008; e, da ultimo, M.T. CARINCI, *Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro*², Giappichelli, Torino, 2010; F. DI LORENZO, *Potere di organizzazione dell'imprenditore e flessibilità del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2010 (cap. III); M.D. FERRARA, *Il lavoro tramite agenzia interinale nell'esperienza europea*, Amon, 2012.

Per l'applicazione dell'istituto nel pubblico impiego v. P. RAUSEI, *Somministrazione di lavoro nel pubblico impiego*, in *DPL*, n. 36/2007 (inserto). Cfr. anche, con riguardo alla vecchia disciplina del lavoro interinale, M. ESPOSITO, *Note critiche sulla fornitura di lavoro temporaneo nelle amministrazioni pubbliche*, in *An*, n. 1/2003, 61 ss. (ivi anche i risultati di una ricerca empirica condotta dall'Aran, pp. 11-58).

Sullo *staff leasing*, infine, si v. L. CORAZZA, *Il modello statunitense dello staff leasing e la somministrazione di manodopera: qualche appunto in prospettiva di una riforma*, in *DRI*, 2002, 553 ss.

Bibliografia essenziale settimo paragrafo:

Sull'intera problematica dei contratti di lavoro con finalità formative si può consultare, innanzi tutto, l'ultimo lavoro monografico pubblicato prima dei recenti interventi del legislatore: P.A. VARESI, *I contratti di lavoro con finalità formative*, F. Angeli, Milano, 2001; nonché l'ampia ricostruzione di G.G. BALANDI, *Formazione e contratto di lavoro*, in *DLRI*, 2007, 135 ss.

Quanto alle discipline introdotte dal d.lgs. n. 276/2003 v. in generale M.G. GAROFALO, *I contratti a causa mista nel d.lgs. n. 276/2003*, in *RGL*, 2004, I, 413 ss.; M. RUSCIANO, *Riflessioni sui contratti di apprendistato e di inserimento nel d.lgs. 276 del 2003*, in *DLM*, 2004, 257 ss.

Con specifico riguardo alla nuova disciplina dell'apprendistato v. L. CAROLLO, *Il nuovo contratto di apprendistato*, in *DRI*, 2004, 44 ss.; G. BRUNELLO e A. TOPO, *Il nuovo apprendistato professionalizzante: dalla formazione apparente alla formazione effettiva?*, in *RIDL*, 2005, I, 33 ss.; G. SPOLVERATO, *Apprendistato professionalizzante: la disciplina nei contratti collettivi dopo la riforma*, in *DPL*, 2006, 1473 ss.; M. ROCCELLA, *La disciplina dell'apprendistato professionalizzante nella legislazione regionale*, in *LD*, 2007, 175 ss.; M. DELFINO, *Rapporti di lavoro, finalità formative e legislazione regionale*, in *LD*, 2007, 493 ss. Quanto alle modifiche introdotte dalla legge n. 133/2008 v. M. TIRABOSCHI, *L'apprendistato professionalizzante e l'apprendistato di alta formazione dopo la legge n. 133 del 2008*, in *DRI*, 2008, 1050 ss. V. anche in generale, per un bilancio dell'esperienza applicativa, AA.VV., *Il nuovo apprendistato: bilancio e prospettive*, *ivi*, 2009, p. 949 ss.; S. CIUCCIOVINO, *L'apprendistato professionalizzante ancora alla ricerca di una disciplina definitiva*, in *RIDL*, 2009, I, 379 ss. Da ultimo, M. D'ONGHIA, *Il Testo Unico sull'apprendistato*, in *RGL*, 2012, 211 ss. e F. CARINCI, *E tu lavorerai come apprendista: l'apprendistato da contratto 'speciale' a contratto 'quasi unico'*, in *Quad. ADL*, 2012.

Sui contratti di formazione e lavoro può essere ancora utile la lettura delle sintetiche e lucide valutazioni sull'evoluzione dell'istituto di R. DEL PUNTA, *I contratti di formazione e lavoro*, in *RIDL*, 1995, I, 219 ss.

Sull'impiego dei CFL nelle pubbliche amministrazioni v. B. MAIANI, *Le tipologie contrattuali flessibili*, in DPL, 2003, 1418 ss.

Bibliografia essenziale ottavo e nono paragrafo:

Nonostante l'ancora scarsa diffusione nella realtà dei rapporti di lavoro, il telelavoro è già stato ampiamente preso in considerazione, oltre che in scritti di taglio sociologico, dalla dottrina giuslavoristica. Il più autorevole studioso della materia è L. GAETA, di cui si v., oltre alla monografia già citata, *Prime osservazioni sulla qualificazione giuridica del 'telelavoro'*, in L80, 1986, 344 ss., nonché il più recente *Il telelavoro: legge e contrattazione*, in DLRI, 1995, 547 ss. Fra i molti altri scritti in proposito v. M. NAPOLI, *Il telelavoro come lavoro subordinato*, in ID., *Questioni di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 1996, 141 ss.; P. PIZZI, *Il telelavoro nella contrattazione collettiva*, in G. SANTORO PASSARELLI (a cura di), *Flessibilità e diritto del lavoro*, III, Giappichelli, Torino, 1997, 235 ss.; nonché la raccolta di AA.VV., *Telelavoro e diritto*, Giappichelli, Torino, 1998. Nella letteratura più recente v. F. TOFFOLETTO, *Nuove tecnologie informatiche e tutela del lavoratore*, Giuffrè, Milano, 2006, nonché gli scritti di AA.VV. raccolti nel fasc. n. 7/2009 di LG.

Sulla disciplina dell'accordo interconfederale 9 giugno 2004 v. M. FREDIANI, *Telelavoro ed accordo interconfederale*, in LG, 2004, 824 ss.; R. GIOVANI, *Le novità dell'accordo interconfederale sul telelavoro*, in DPL, 2004, 1823 ss. Cfr. anche G. SPOLVERATO, *Il telelavoro nei contratti collettivi*, in DPL, 2006, 1889.

Sul telelavoro nella pubblica amministrazione, infine, v. V. LA MONICA, *Telelavoro: le novità per la pubblica amministrazione*, in DPL, 2000, 1813 ss.

Sul lavoro a domicilio esistono significative opere di carattere monografico. Si v. soprattutto M. DE CRISTOFARO, *Il lavoro a domicilio*, Cedam, Padova, 1978; L. MARIUCCI, *Il lavoro decentrato. Discipline legislative e contrattuali*, F. Angeli, Milano, 1979; più recentemente L. GAETA, *Lavoro a distanza e subordinazione*, ESI, Napoli, 1993, nonché L. NOGLER, *Lavoro a domicilio*, in *Codice civile. Commentario*, diretto da P. Schlesinger, Giuffrè, Milano, 2000.

Quanto alla giurisprudenza si possono utilmente consultare M. BROLLO, *Il 'lavoro decentrato' nella dottrina e nella giurisprudenza*, in QL, 1990, n. 8, 133 ss.; F. SILVESTRI, *La disciplina del contratto di lavoro a domicilio*, in P. CHIECO (a cura di), *Poteri dell'imprenditore e decentramento produttivo*, Utet, Torino, 1996, 403 ss.

Bibliografia essenziale decimo paragrafo:

Scarsa è l'attenzione della dottrina. Si v. D. GOTTARDI, *Il lavoro domestico*, in *Trattato di Diritto privato*, diretto da P. RESCIGNO, vol. 15, tomo I, seconda edizione, Utet, Torino, 2004, 867 ss.